

Giornata Aperta 2009

OLPC e JumpPC. Uno strumento per la didattica di tutti i giorni: 1/1, 24/7

L'idea che il computer possa essere alla base di una didattica più efficace non è certamente nuova. Tuttavia i due progetti che qui vengono presentati, pur utilizzando prodotti diversi, hanno in comune diversi spunti e un medesimo approccio di fondo.

JumPC: Un computer per ogni studente

Il progetto "Un computer per ogni studente" nasce dalla convinzione che sia finita l'epoca dell'ora di laboratorio informatico e che sia giunto il momento di passare ad un utilizzo delle tecnologie digitali in tutti i campi dell'apprendimento.

Nell'anno scolastico 2008-09 tre scuole piemontesi (il 1° circolo di Rivoli, la direzione didattica D'Andrade di Pavone Canavese e il 1° Circolo di Novi Ligure) hanno ricevuto in comodato d'uso un JumPC. Le condizioni operative sono state costruite dall'interazione tra il Gruppo Regionale "Insieme per Bresso" e l'azienda Olidata s.p.a. di Cesena.



Un computer che non è della scuola ma del bambino, un computer che può essere usato tutte le mattine a scuola e, quando si vuole, al pomeriggio.

Un computer come fosse un quaderno o un libro e una classe che si trasforma in laboratorio attivo.

I computer utilizzati nel nostro progetto sono i JumPC (configurati interamente dagli alunni del Majorana), pensati e commercializzati per l'uso da parte dei bambini. Piccoli e dal costo limitato, utilizzano un'interfaccia software utile a semplificare la gestione delle operazioni con icone grandi e accattivanti, e a tutelare i minori. Magic Desktop, questo è il nome dell'interfaccia, è avviato in automatico all'accensione del computer e permette al bambino di utilizzare soltanto i [moduli previsti al suo interno](#) (videoscrittura, giochi, disegni), ed è possibile controllare l'uso di Internet, mediante la preselezione di siti considerati navigabili.

OLPC e il laptop XO

OLPC, acronimo [di One Laptop Per Child](#), è una associazione non-profit fondata da N. Negroponte, docente del MIT di Boston. Il suo obiettivo è quello di fornire uno strumento (il computer) ai bambini delle aree del mondo in via di sviluppo, partendo dalla constatazione che una enorme quantità di questi bambini riceve un'istruzione non adeguata o non ne riceve affatto.

Cos'è XO? E' un laptop portatile di basso costo, con software totalmente open, progettato a misura dei bambini, per sfruttare al meglio la loro innata capacità di imparare, condividere e produrre autonomamente. I principi ingegneristici del portatile incorporano quelli del costruttivismo (imparare ad imparare e riflettere su quello che si sta facendo) come sono stati elaborati fin dagli



The XO

anni 60 da Seymour Papert nel Media Lab del MIT e poi sviluppati ed arricchiti da A. Kay e dallo stesso Negroponte.

OLPC a Brescia

Il progetto arriva a Brescia grazie ai contatti dell'Amministrazione Provinciale con il MIT. La Provincia ha acquistato 700 laptop con la formula "get one – give one" (comprane uno e regalane uno) tipica del progetto. Con l'aiuto dell'USP, sono state quindi coinvolte, nell'a.s. 2008/2009, 6 Scuole primarie, per un totale di circa 300 alunni e venti insegnanti.

I punti essenziali su cui si basa il progetto sono:

- l'introduzione del rapporto 1:1 alunno-macchina: questo cambia notevolmente l'approccio didattico;
- l'utilizzo quotidiano dello strumento e- la possibilità di comunicare anche fuori dalla scuola sono sfruttati per stimolare la collaborazione e il desiderio di apprendimento degli alunni. (24:7).

Giulio Spagnoli (USP di Brescia)
Antonietta Lombardi (Primo circolo di Novi Ligure AL)